

Stendhal

CULTURA VALTELLINESE E VALCHIAVENNASCA
stendhal@laprovincia.it



LUIGI TAVELLI, L'UOMO CHE SOGNAVA LE POSTE

La curiosa storia della battaglia condotta a fine '800 per uno sportello a Boffetto. Solo dopo la morte del promotore l'obiettivo fu raggiunto. Se ne parla in un incontro

di CLARA CASTOLDI

A Piateda - per la precisione a Boffetto, frazione dove è vissuto - gli è stata dedicata, nel settembre 2000, piazzetta Luisin, perché Luigi Tavelli, nato nel 1814 e venuto a mancare nel 1895, ha lasciato un segno nella storia di Piateda. Era l'uomo che sognava le Poste.

Di fatti questo è il titolo - "Luigi Tavelli: l'uomo che sognava le Poste" - il titolo dell'incontro in programma lunedì 21 febbraio, alle 21, a cura dell'archivista e ricercatrice Gloria Camesasca e che rientra in una rassegna che tocca diverse zone d'Italia. Fa tappa a Piateda - virtualmente - il "Tavolo dei postali" che nasce come idea nel 2018 e trova come proponenti l'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi", l'Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale "Vaccari news".

Il ciclo di incontri parte dalla constatazione che in Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli) che fanno del settore postale un vettore d'arte, conservazione, cultura, intrattenimento.

Stimato commerciante

L'idea era, ed è, metterle allo stesso tavolo (da qui il nome), farle conoscere e interagire fra loro. Ebbene lunedì 21 ce ne sarà l'occasione. L'evento vanta come principale partner il Museo storico della Comunicazione - ministero dello Sviluppo Economico e, nel caso dell'incontro su Tavelli, la collaborazione di Comune, biblioteca e Officina delle idee.

L'incontro verte sulla figura di Luigi Tavelli (1814-1895), detto "Luisin", nativo di Sazzo (frazione di Ponte in Valtellina), ma trasferitosi in giovane età a Boffetto (fino al 1867 Comune autonomo e poi frazione di Piateda). «Tavelli era uno sti-

mato commerciante del borgo, che gestiva presso la propria abitazione un negozio per la vendita di generi di monopolio, alimentari e stoffe - offre qualche anticipazione Gloria Camesasca - Il motivo per cui viene annoverato come una figura di spicco per la storia delle Poste di Boffetto e poi di Piateda è per l'impegno, portato avanti per tutta la sua vita, per aprire un ufficio postale nel suo paese.

Bisognava andare a Ponte

All'epoca, infatti, non in tutti i Comuni vi era uno sportello delle Poste; Boffetto e Piateda ne erano sprovvisti e gli abitanti di questi paesi per poter usufruire dei servizi postali dovevano recarsi a Ponte in Valtellina. Purtroppo Luigi Tavelli non vide realizzato il suo desiderio: morì il 21 dicembre 1895 e solo cinque anni dopo, agli inizi del Novecento, fu aperto l'ufficio postale a Boffetto».

Le sorti dei servizi postali di Boffetto furono, però, destinate ad essere intrecciate con quelle della famiglia Tavelli.

«Il primo sportello postale di Boffetto fu aperto in un edificio vicino a quella che fu l'abitazione di Luigi Tavelli - proseguì l'archivista -. Tra gli impiegati e i portalettere delle Poste di Boffetto e poi di Piateda vi furono almeno quattro generazioni di discendenti di Luigi Tavelli. La famiglia dei Tavelli, non a caso, venne soprannominata dei "pusti", ad indicare proprio che molti di loro ricoprono diversi incarichi presso le Poste».

Ecco che scopo dell'incontro, che sicuramente stuzzicherà la curiosità e l'attenzione della cittadinanza ma anche degli appassionati di storia locale, sarà dunque quello di compiere un salto nel passato, raccontando alcune vicende che hanno interessato il borgo di Boffetto tra l'Ottocento e il Novecento.

«Il percorso inizierà dalla figura di Luigi Tavelli e si tratteranno poi i profili biografici di alcuni dei membri della famiglia Tavelli, impiegati nelle Po-

ste - sempre Camesasca -. Attraverso aneddoti, ricordi e documenti si ripercorreranno alcune delle vicende significative delle Poste a Boffetto e a Piateda. Un piccolo tassello della storia postale di un paese, che ha molte curiosità e storie interessanti da svelare».

L'incontro si svolgerà su piattaforma Zoom a cui sarà possibile accedere tramite un link da richiedere all'indirizzo museo.comunicazioni@mise.gov.it. Le conferenze saranno registrate e caricate sul canale Youtube del Polo culturale del ministero dello Sviluppo Economico.

Prossimi appuntamenti

I prossimi appuntamenti saranno il 28 febbraio con Cristina Sosio, curatrice dello Spazio arte contemporanea sperimentale di Quiliano (Savona) su "Quiliano e l'arte postale: il progetto Sacs", il 7 marzo con Maria Grazia Chiappori, dottoranda "Sapienza" Università di Roma, su "Gli esordi dell'architettura postale tra '800 e '900", il 14 marzo con Anna Tortorolo, storica dell'arte, su "Spazi da amare, spazi da attraversare: il viaggio in Italia nei libri della Biblioteca di Brera", il 21 marzo con Luca Esposito, architetto e ricercatore, su "La strada regia delle Calabrie: ricostruzione cartografica del cammino postale settecentesco" ed il 28 marzo con Graziano Lebiu, ideatore del Museo dell'arte filatelica infermieristica di Villamassargia (Sud Sardegna) su "Dimensione e modernità dell'infermieristica nel linguaggio filatelico".

Lunedì 4 aprile Liliana Tangorra, ricercatrice in Storia dell'arte comparata dell'Università di Bari "Aldo Moro" parlerà di "Le cartoline raccontano la metamorfosi urbanistica tra XIX e XX secolo. I casi di Bari, Roma e Lecce", infine l'11 aprile Kurt Baumgartner, responsabile del Museo della Posta svizzera di Mendrisio (Ticino) intervverrà su "Ptt, il museo dei ricordi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA

Luigi Tavelli, nato nel 1814 e scomparso nel 1895, ha lasciato un segno nella storia di Piateda. Era l'uomo che sognava le Poste

CURRICULUM

Solo cinque anni dopo la sua morte, agli inizi del Novecento, fu aperto l'ufficio postale a Boffetto

STORIA

Tra gli impiegati e i portalettere delle Poste di Boffetto e Piateda vi furono almeno quattro generazioni di discendenti di Tavelli



La piazzetta Luisin a Boffetto frazione di Piateda



La piazzetta Luisin da un'altra angolazione

LA RICCHEZZA DELLA LETTURA

A Tirano incontri mirati per ragazzi e adulti con Nicola Galli Laforest

«**I**l nostro desiderio, nell'ambito del progetto, è quello di coinvolgere attivamente i lettori e le lettrici e la modalità del gruppo di lettura - anziché il classico incontro frontale con l'esperto - ci sembra la migliore per favorire la partecipazione, innescando un processo di conoscenza collettiva». È il pensiero della direttrice della biblioteca di Tirano, Vania Fasoli, condiviso dai partner del nuovo progetto dedicato alla lettura sull'importanza della quale la biblioteca Arcari di Tirano da anni ormai sta lavorando.

Da mercoledì 16 a venerdì 18 febbraio Nicola Galli Laforest, esperto di educazione alla lettura dell'associazione culturale Hamelin di Bologna, tornerà a Tirano per incontrare i ragazzi e le ragazze delle terze medie dell'istituto comprensivo e la prima dell'indirizzo Costruzione ambiente e territorio dell'istituto

Pinchetti. Le classi partecipano a Xanadu, un progetto basato su libri, fumetti, canzoni e film, diffuso in molte biblioteche e scuole italiane, che ha vinto diversi premi, tra cui quello del ministero per i Beni Culturali come miglior progetto sulla lettura.

«A Tirano il progetto viene proposto ormai da quattro anni, dapprima in via sperimentale su un paio di classi, grazie anche al supporto del Sistema bibliotecario della Valtellina - prosegue Fasoli -. Il progetto ha riscosso l'interesse delle docenti che lo hanno sperimentato e quindi, da un paio di anni, la proposta è stata estesa a tutte le terze della scuola Trombini». Quest'anno l'iniziativa

è stata inserita nel progetto "Io leggo, tu leggi, noi leggiamo", cofinanziato da Fondazione Cariplo, promosso dal Comune di Tirano in partenariato con la cooperativa sociale Forme e attuato dalla biblioteca Arcari con la libreria Tiralistori.

«Abbiamo pensato di cogliere l'occasione della preziosa presenza di Galli Laforest a Tirano per proporre altre due iniziative, al di fuori dell'ambito scolastico - sempre la responsabile dell'Arcari -. Nel pomeriggio di giovedì 17 febbraio durante l'incontro "Leggere le nuvole. Il bello dei fumetti" Laforest converserà

con ragazze e ragazzi dai 12 ai 14 anni, la sera dello stesso giorno incontrerà invece gli adulti



La copertina del libro

in un gruppo di lettura "speciale" dedicato al libro "Cartoline dalla terra di nessuno" di Aidan Chambers, tra i più importanti scrittori per giovani adulti».

«Tengo a sottolineare - aggiunge - che il gruppo di lettura non è rivolto in particolare agli addetti ai lavori (insegnanti o bibliotecari), ma a tutti coloro che hanno voglia di sperimentare la lettura di un romanzo appartenente a quello che alcuni esperti, tra cui Chambers stesso, ritengono un vero e proprio genere letterario, genere che spesso gli adulti non frequentano ma che può rivelare autentiche sorprese per il valore del testo, oltre a far avvicinare con autenticità e senza stereotipi al mondo giovanile. Dopo la lettura individuale del romanzo (nelle biblioteche sono disponibili diverse copie del testo, scaricabile anche in formato digitale da MediaLibraryOnLine Sondrio), Galli Laforest guiderà i partecipanti nell'approfondimento collettivo del testo».

Nicola Galli Laforest - professore a contratto al dipartimento di Scienze dell'educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna - dal 2001 è socio dell'associazione Hamelin, con cui si occupa a tempo pieno sul territorio nazionale di studio e divulgazione della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, promozione della lettura nelle scuole secondarie di primo e secondo grado,

I finanziamenti dell'Europa e il territorio Una conferenza

Nuovo appuntamento da parte del Centro evangelico di cultura di Sondrio. Venerdì 25 febbraio, alle 18, in via Malta a Sondrio e sui canali Youtube e pagina Facebook, il Sondrio Cec e il Movimento federalista europeo "Sezione Ezio Vedovelli" propongono una conferenza.

Il tema riguarda "Pnrr: cosa significa per la provincia di Sondrio?"

L'Unione Europea è unita nella diversità, esito di un itinerario accidentato di cui vanno ricordate le tappe dei trattati di Parigi 1951; di Roma 1957; di Maastricht 1992; di Schengen 1995; di Lisbona 2007.

Oggi, in seguito alla pandemia, l'Ue si è assunta l'onere di favorire le riforme strutturali e più in generale l'ammodernamento del sistema statale dei Paesi membri come l'Italia che hanno sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione.

Una direzione delineata dall'European Green Deal (dic-

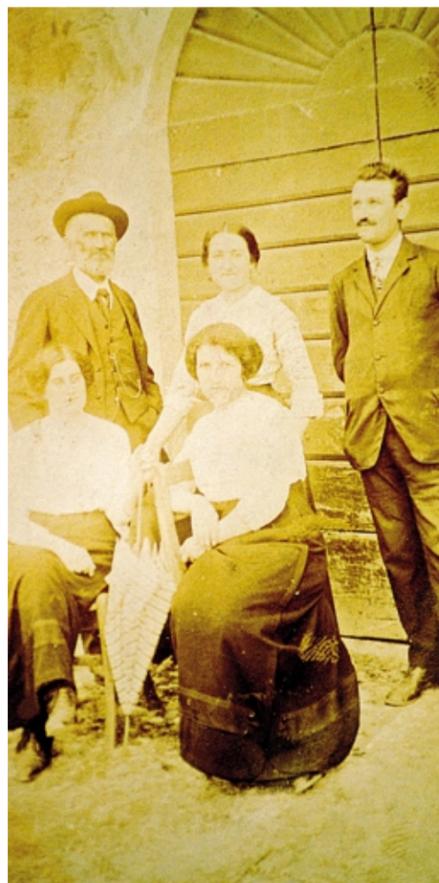
cembre 2019), con misure sia congiunturali (sospensione del Patto di sostenibilità e aiuti significativi all'economia) sia strutturali (Next Generation EU - luglio 2020).

In particolare, grande attenzione ha il dispositivo Recovery and Resilience Facility (RRF).

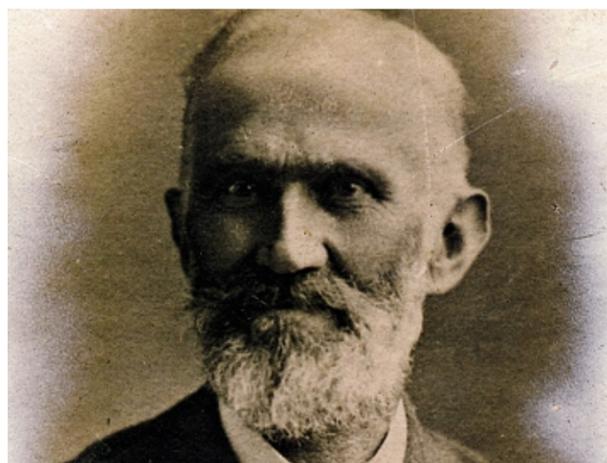
Se ne discuterà o dal conte-

sto di una città a grandezza d'uomo come Sondrio con Carmine Pacente, consigliere comunale di Milano e presidente della Commissione consiliare "Fondi Europei e Pnrr". Introduce Cesare Ceccato, segretario della Gioventù Federalista Europea, sezione di Sondrio, modera Emanuele Campagna.

C. CAS.



Una vecchia foto della famiglia Tavelli



Luigi Tavelli sognava uno sportello delle poste a Boffetto



Una regia cassetta postale

Conoscere e approfondire la tragedia delle Foibe



Lo spettacolo *Sorelle saltato a Ponte*

La biblioteca comunale "Libero Della Briotta" di Ponte in Valtellina ha dovuto annullare lo spettacolo in programma per "Giorno del ricordo" istituito per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Ma non perde l'occasione per informare sulle letture che possono aiutare a comprendere questo complesso tema.

Ad esempio di Raoul Pupo "Adriatico amarissimo: una lunga storia di violenza" tratta di come sia necessario applicare contemporaneamente punti di vista diversi per comprendere le dinamiche di un territorio plurale come quello dell'Adriatico orientale, teatro della violenza politica del '900 fra scontri di piazza, incendi, ribellioni militari come quella di D'Annunzio, squadristi, conati rivoluzionari, stato di polizia, persecuzione delle minoranze, terrorismo, condanne del tribunale speciale fascista, pogrom antiebraici, lotta partigiana, guerra ai civili, stragi, deportazioni, fabbriche della morte come la Risiera di San Sabba, foibe, sradicamento di intere comunità nazionali.

Fausto Biloslavo e Matteo Carnieletto in "Verità infoibate. Le vittime, i carnefici, i silenzi della politica" narrano di come tante verità siano state esse stesse infoibate per astio ideologico, opportunismo politico, paura di andare controcorrente o totale disinteresse. Questo libro riporta alla luce pagine buie e sanguinose del nostro passato sulla tragedia delle foibe e il dramma dell'esodo, rimaste nascoste per troppo tempo.

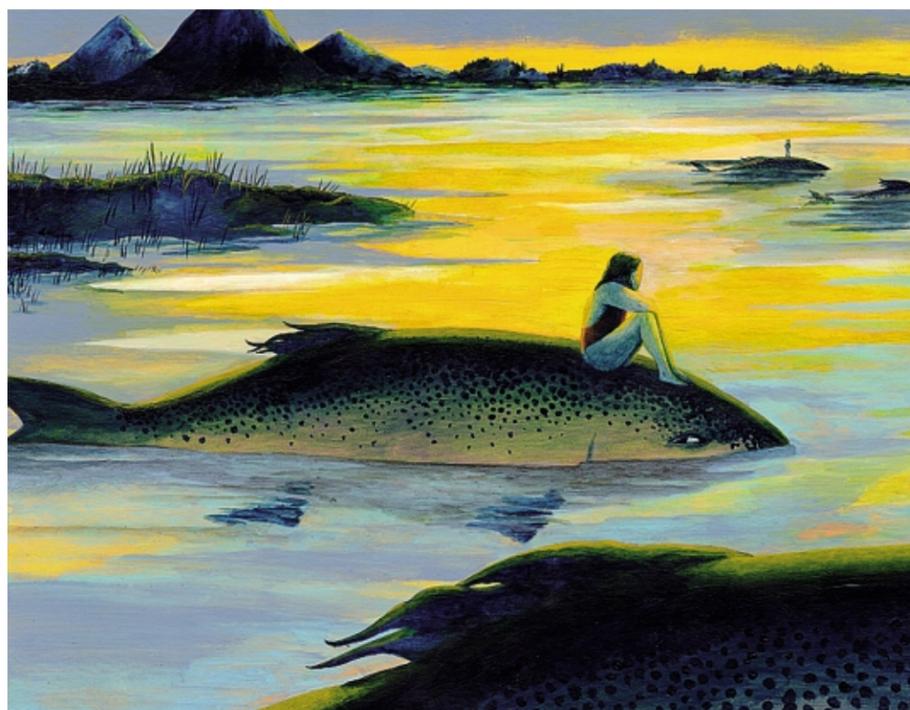
In "Frontiere contese a Nordest: l'Alto Adriatico, le foibe e l'esodo giuliano-dalmata" Claudio Vercelli traccia la storia dell'Alto Adriatico tra Ottocento e Novecento fra nazionalismo italiano, irredentismo e «fascismo di confine», tra ideologia, squadristi e suprematismo etnico. La «bonifica etnica» dei territori italianizzati tra le due guerre. Le politiche di occupazione italiana in Slovenia e i rapporti con la Croazia nel secondo conflitto mondiale: il trattamento delle minoranze, il destino degli ebrei, i crimini di guerra italiani. Il dramma troppo a lungo dimenticato dell'infoibamento: le foibe come tragica realtà e come simbolo.

Infine Giampaolo Valdevit con "Foibe: il peso del passato: Venezia Giulia 1943-1945" è un focus su un capitolo di storia che non ha trovato ancora chiarezza e approfondimento nella memoria storica degli italiani. È la tragedia delle foibe, che scoppia a Trieste e nella Venezia Giulia nel maggio del 1945. I quattro contributi di storici triestini e sloveni raccolti nel volume, ripercorrono il dibattito che ha aspramente diviso la società triestina e italiana.

I libri sono disponibili al prestito per gli utenti della rete bibliotecaria della Provincia di Sondrio ed è possibile prenotarli on line al nuovo indirizzo <https://biblioteche.provinciasondrio.it>. Per informazioni ed iscrizioni al servizio è possibile recarsi in una delle biblioteche della rete provinciale. **(C. Cas.)**

progettazione, cura, scrittura e pubblicazione cataloghi e guide bibliografiche, corsi di aggiornamento per insegnanti, bibliotecari ed educatori.

Aidan Chambers, che è stato ospite recentemente del seminario sulla lettura ad alta voce promosso dalla Provincia e dal Sistema bibliotecario della Valtellina, è stato insegnante, prete anglicano, editor, fondatore della casa editrice Thimble Press, creatore della rivista Signal di letteratura per ragazzi. Ora è riconosciuto a livello internazionale come uno tra i più importanti autori inglesi contemporanei. Ha iniziato a scrivere per il pubblico degli adolescenti nel 1975 pubblicando il suo primo libro "Breaktime", ha avuto numerosissimi riconoscimenti internazionali per i suoi romanzi fino alla vittoria della prestigiosissima Carnegie Medal del 1999 con il suo capolavoro "Cartoline dalla terra di nessuno" battendo le scrittrici J.K. Rowling, con Harry Potter, e Jacqueline Wilson. Nel 2002 gli viene assegnato il premio internazionale Hans Christian Andersen, noto nel mondo letterario come piccolo Premio Nobel della narrativa per l'infanzia. Per partecipare agli incontri è necessario iscriversi. Posti limitati. Necessario Green pass rafforzato e mascherina Ffp2). Per info contattare la biblioteca tel. 0342.702572 biblioteca@comune.tirano.so.it. **C. Cas.**



Una bella immagine del progetto Xanadu